

Musica e versi 'rari': torna il Poesiafestival

La manifestazione da giovedì a domenica. Tra gli ospiti Gene Gnocchi e Cristina Donà

di VALERIO GAGLIARDELLI

È COSÌ RARO vedere sul vecchio continente Paul Muldoon, irlandese Premio Pulitzer per la poesia nel 2003, che nemmeno gli alti dirigenti Mondadori, pur avendone pubblicato un'antologia in Italia, sono mai riusciti ad incontrarlo di persona. Al Poesia Festival 2011, però, Muldoon ha detto subito di sì. Con i suoi editori pronti ad approfittarne per stringergli finalmente la mano, a Vignola. Con questo aneddoto, il direttore artistico Alessandra Anderlini ha dato ieri un'idea di quanto la kermesse organizzata dall'Unione Terre di Castelli — più Castelfranco e Maranello — abbia ormai trovato, per capacità attrattive, un posto nelle prime file degli eventi culturali sul nostro territorio. Se non al fianco, comunque molto vicino al Festival della Filosofia, al quale segue anche temporalmente di una sola settimana.

E in questa settima edizione l'arte dei versi coinvolgerà sempre di più le sue tante "sorelle", dalla musica al cinema e al teatro. A volte scovando negli ospiti un lato poetico che in molti frangenti il grande pubblico faticherebbe anche solo a immaginare. Gene Gnocchi, protagonista venerdì sera in piazza a Castelnuovo, ne è l'esempio: non solo volto televisivo, ma anche collezionista competente e autore appassionato, a sua volta, di poesie.

Il taglio del nastro della '4 giorni' spetta comunque a Vignola e al suo nuovo teatro Fabbri, dove giovedì alle 20,30 si parte con una lezione

magistrale della poetessa francese Jacqueline Risset, seguita da un concerto di Cristina Donà. Venerdì il Festival fa tappa a Levizzano — alle 17,30 il critico letterario Massimo Raffaelli celebra l'Italia attraverso le opere dei 'nostri' 4 Nobel per

IL PIU' ATTESO

Ci sarà anche il Premio Pulitzer irlandese Paul Muldoon
Omaggi a Kerouac e Fellini

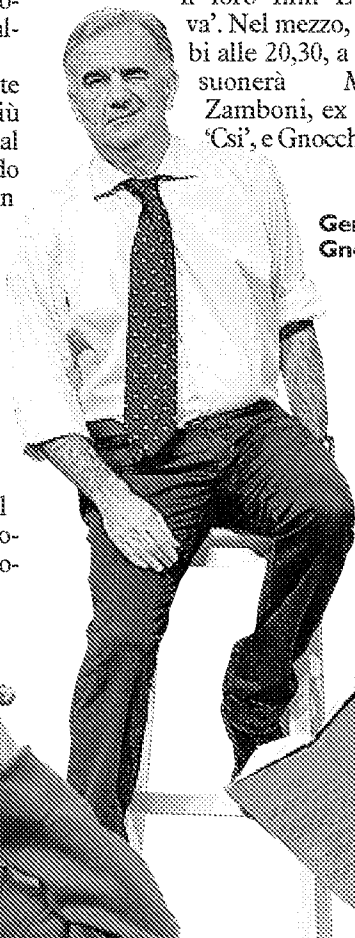
la letteratura —, a Vignola — un'ora dopo con le poesie dell'autrice teatrale Mariangela Gualtieri — e alle 22 a Spilamberto, dove Raffaelli e l'attore Ivan Alovio omaggeranno il legame tra Fellini e il poeta Andrea Zanzotto, prima di vedere

il 'loro' film 'E la nave va'. Nel mezzo, entrambi alle 20,30, a Marano suonerà Massimo Zamboni, ex 'Cccp' e 'Csi', e Gnocchi punte-

rà sul satirico, come detto, a Castelnuovo.

Sabato poesia pura in cartellone con autori come Franca Grisoni, (11,30 a Levizzano), Fabio Pusterla (15,30 a Castelnuovo), il trio spagnolo Valverde-Calderon-Lanseros (17 a Spilamberto) e Muldoon (18,30 a Vignola). In serata, mentre Corrado Augias si occuperà di Leopardi (20,30 a Maranello), l'attrice Lunetta Savino racconterà la poesia erotica del '900 (21 a Castelfranco) con sottofondo musicale. E a Marano (22,30) Capovilla e Favero della band 'Teatro degli Orrori' leggeranno Majakovskij.

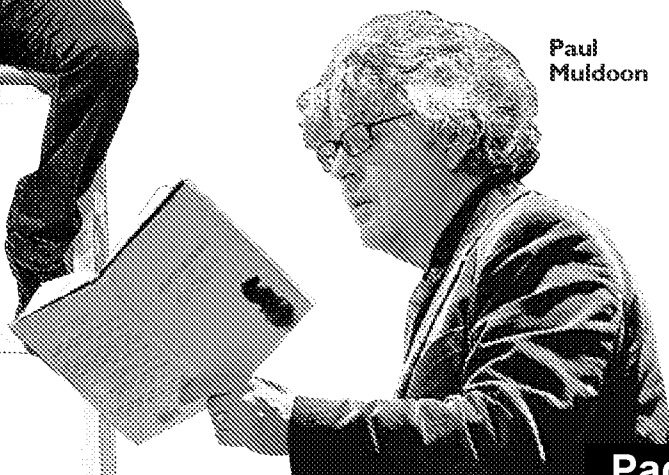
Ultimo giorno, domenica, con i versi di Marco Bini e Matteo Marchesini (10,30 a Castelfranco), le opere per ragazzi di Roberto Piumini (16,30 a Pozza), il viaggio culturale quarantennale di Umberto Fiori (17 a Montale), e il rapporto romanzo-poesia indagato dagli scrittori Silvia Avallone e Gian Mario Villalta (17,30 a Spilamberto). In chiusura, si vira su cinema e musica: con la regista Marina Spada e il suo 'Poesia che mi guardi' dedicato ad Antonia Pozzi (17,45 a Castelfranco), con i ricordi di Vincenzo Cerami (18 a Levizzano) e con la lettura in note di 'Mexico City Blues' (18,30 a Vignola), libro di Kerouac cui si dedicheranno i jazzisti Umberto Petrin e Giuppi Paone. Ma il sipario sul Festival calerà solo alle 21 a Spilamberto, con un concerto 'mediterraneo' di Teresa De Sio.



Gene Gnocchi



Cristina Donà



Paul Muldoon

